SEZIONE 1: IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA/MISCELA E DELLA SOCIETÀ/IMPRESA

1.1 Identificatore del prodotto
Nome del prodotto: SILICONE SIGILLANTE ALTA TEMPERATURA ROSSO

1.2 Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati
Usi identificati: Sigillante siliconico a reticolazione acetica per alte temperature

Usi non raccomandati: Questo prodotto non è consigliato per alcun impiego diverso da quelli riportati in etichetta.

1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza
IDENTIFICAZIONE DELLA SOCIETÁ
Saratoga Int. Sforza Spa
Via Edison 76
20090 Trezzano s/Naviglio (MI)
Tel. +039 02.445731 Fax +039 02.4452742
ITALY

trading@saratogasforza.com

1.4 NUMERO TELEFONICO DI EMERGENZA
SARATOGA INT. SFORZA SPA + 039 02 445731
dal Lunedì al Venerdì (h.09:00-13:00 / 14:00-17:30)

SEZIONE 2: IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

2.1 Classificazione della sostanza o della miscela

Classificazione secondo il Regolamento (CE) n° 1272/2008.
Sostanza o miscela non pericolosa secondo la regolamentazione (CE) N. 1272/2008.

2.2 Elementi dell'etichetta

Etichettatura secondo il regolamento (CE) n° 1272/2008 [CLP/GHS]:
Sostanza o miscela non pericolosa secondo la regolamentazione (CE) N. 1272/2008.

Consigli di prudenza
P102 Tenere fuori dalla portata dei bambini.

P262 Evitare il contatto con gli occhi e la pelle.
P271 Utilizzare soltanto all'aperto o in luogo ben ventilato.

Informazioni supplementari
-

2.3 Altri pericoli
Questo prodotto contiene decametilciclopentasilossano (D5) che è stato identificato dal comitato degli Stati membri dell'ECHA come rispondente ai criteri vPvB (molto persistente e molto bioaccumulabile) stabiliti nell'allegato XIII del regolamento (CE) n. 1907/2006. Consultare la sezione 12 per ulteriori informazioni.
Questo prodotto contiene ottametilciclotetrasilossano (D4) che è stato identificato dal comitato degli Stati membri dell'ECHA come rispondente ai criteri PBT (persistente, bioaccumulabile e tossico) e vPvB (molto persistente e molto bioaccumulabile) stabiliti nell'allegato XIII del regolamento (CE) n. 1907/2006. Consultare la sezione 12 per ulteriori informazioni.
Questo prodotto contiene dodecametilcicloesasilossano (D6) che è stato identificato dal comitato degli Stati membri dell'ECHA come rispondente ai criteri vPvB (molto persistente e molto bioaccumulabile) stabiliti nell'allegato XIII del regolamento (CE) n. 1907/2006. Consultare la sezione 12 per ulteriori informazioni

SEZIONE 3: COMPOSIZIONE/INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI

Natura chimica: Silicone, Sigillante
3.2 Miscele

Questo prodotto è una miscela.

CASRN / N. CE / N. INDICE	Numero di registrazione REACH	Concentrazione	Componente	Classificazione: REGOLAMENTO (CE) N. 1272/2008
Sostanza PBT e vPvB				
CASRN 541-02-6 **N. CE** 208-764-9 **N. INDICE** –	–	>= 0,1 - < 1,0 %	Decametilciclopentasilossano	Non classificato
CASRN 556-67-2 **N. CE** 209-136-7 **N. INDICE** 014-018-00-1	–	>= 0,25 - < 1,0 %	ottametilciclotetrasilossano	Flam. Liq. - 3 - H226 Repr. - 2 - H361f Aquatic Chronic - 4 - H413
CASRN 540-97-6 **N. CE** 208-762-8 **N. INDICE** –	–	>= 0,1 - < 1,0 %	Dodecametil cicloesasilossano	Non classificato

Sostanze con un limite di esposizione professionale

CASRN 1309-37-1 **N. CE** 215-168-2 **N. INDICE** –	–	>= 1,0 - < 10,0 %	triossido di diferro (Fe2O3)	Non classificato

Per quanto riguarda il testo completo delle indicazioni di pericolo menzionate in questo paragrafo, riferirsi al paragrafo 16.

SEZIONE 4: MISURE DI PRIMO SOCCORSO

4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso
Informazione generale:
Gli addetti al primo soccorso dovrebbero fare attenzione ad auto-proteggersi ed usare l'abbigliamento protettivo raccomandato (guanti resistenti ai prodotti chimici, protezione dagli spruzzi). Se esiste una possibilità di esposizione riferirsi alla sezione 8 per informazioni sulle attrezzature per la protezione personale.

Inalazione: Trasportare all'aria aperta se si manifestano sintomi. Consultare un medico.

Contatto con la pelle: Lavare con molta acqua.

Contatto con gli occhi: Lavare abbondantemente gli occhi con acqua per alcuni minuti. Se usate, togliere le lenti a contatto dopo i primi 1-2 minuti. Proseguire il lavaggio ancora per diversi minuti. Se si verificano effetti indesiderati consultare un medico, preferibilmente un oculista.

Ingestione: Non è necessario trattamento medico d'urgenza.

4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati:
In aggiunta alle informazioni riscontrate all'interno della Descrizione relativa alle misure di primo soccorso (riportate di sopra) e all'interno delle Indicazioni relative alle cure mediche immediate e ai trattamenti speciali richiesti (riportate di sotto), un qualsiasi altro sintomo/effetto rilevante è illustrato nella Sezione 11: Informazioni Tossicologiche.

4.3 Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali
Note per il medico: I sintomi di febbre da fumi metallici come mal di testa, nausea, brividi, tosse e febbre possono essere accompagnati da leucocitosi e generalmente scompariranno entro 24 - 48 ore. Il trattamento include l'uso di antipiretici, idratazione, ossigeno, bronchiodilatatori e riposo. Nessun antidoto specifico. Il trattamento in caso di esposizione dovrebbe essere mirato al controllo dei sintomi ed alle condizioni cliniche del paziente.

SEZIONE 5: MISURE ANTINCENDIO

5.1 Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione idonei: Acqua nebulizzata Agente schiumogeno Anidride carbonica (CO2) Polvere chimica

Mezzi di estinzione non idonei: Non conosciuti.

5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela
Prodotti di combustione pericolosi: Ossidi di carbonio Ossido di silicio

Rischi particolari di incendio e di esplosione: L'eposizione ai prodotti della combustione potrebbe essere preicoloso per la salute.

5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi
Procedura per l'estinzione dell'incendio: Smaltire l'acqua contaminata usata per l'estinzione ed il residuo dell'incendio secondo le norme vigenti.
Utilizzare sistemi estinguenti compatibili con la situazione locale e con l'ambiente circostante. Spruzzi d'acqua possono essere usati per raffreddare contenitori chiusi. Raccogliere separatamente l'acqua contaminata utilizzata per estinguere l'incendio. Non scaricarla nella rete fognaria. Rimuovere i contenitori integri dall'area dell'incendio se ciò può essere fatto in sicurezza. Evacuare la zona.

Dispositivi di protezione speciali per gli addetti all'estinzione degli incendi: In caso di incendio, indossare apparecchio respiratorio con apporto d'aria indipendente. Usare i dispositivi di protezione individuali.

SEZIONE 6: MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE

6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza: Usare i dispositivi di protezione individuali. Rispettare le raccomandazioni per una manipolazione sicura e per l'uso dell'attrezzatura protettiva personale.

6.2 Precauzioni ambientali: La discarica nell'ambiente deve essere evitata. Evitare sversamenti o perdite supplementari, se questo può essere fatto senza pericolo. Raccolta ed eliminazione di acqua contaminata. Le autorità locali devono essere informate se le perdite non possono essere circoscritte.

6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica: Pulire o raschiare e contenere per il salvataggio o lo smaltimento. La diffusione e lo smaltimento di questo materiale, nonché dei materiali e degli oggetti utilizzati nella pulizia della diffusione, possono essere governati da regolamenti locali o nazionali. L'utilizzatore è tenuto a individuare i regolamenti pertinenti. Per riversamenti importanti, predisporre argini o altre misure di contenimento adeguate, per impedire la dispersione del materiale. Se il materiale arginato può essere pompato, conservare il materiale recuperato in contenitori adatti allo scopo. Le sezioni 13 e 15 del presente SDS contengono informazioni concernente requisiti locali o nazionali specifici.

6.4 Riferimento ad altre sezioni:
Vedere sezioni: 7, 8, 11, 12 e 13.

SEZIONE 7: MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO

7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura: Non ingerire. Evitare il contatto con gli occhi. Evitare il contatto prolungato o ripetuto con la pelle. Porre attenzione ai riversamenti e rifiuti, minimizzare il

rischio dell'inquinamento ambientale. Manipolare rispettando le buone pratiche di igiene industriale e di sicurezza adeguate.
Usare solo con ventilazione adeguata. Vedere le misure d'ingegneria nella sezione CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE/PROTEZIONE INDIVIDUALE.

7.2 Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità: Tenere in contenitori appropriatamente etichettati. Conservare sotto chiave. Conservare rispettando le particolari direttive nazionali.

Non conservare con i seguenti tipi di prodotti: Agenti ossidanti forti.
Materiali non idonei per i contenitori**:** Non conosciuti.

7.3 Usi finali particolari: Si veda la scheda tecnica di questo prodotto per ulteriori informazioni.

SEZIONE 8: CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE/PROTEZIONE INDIVIDUALE

8.1 Parametri di controllo
I limiti di esposizione sono elencati qui sotto, quando esistenti. Se non si visualizza alcun limite, allora non sussistono valoriapplicabili.

Componente	Normative	Categoria della lista	Valore / Notazione
Decametilciclopentasilossano	US WEEL	TWA	10 ppm
ottametilciclotetrasilossano	US WEEL	TWA	10 ppm
triossido di diferro (Fe2O3)	ACGIH	TWA Frazione respirabile	5 mg/m3

Sebbene alcuni componenti di questo prodotto possano avere valori limite di esposizione, a causa dello stato fisico del prodotto non si prevede un'esposizione in condizioni normali di manipolazione.

Livello derivato senza effetto
Decametilciclopentasilossano
Lavoratori

Effetti sistemici acuti		*Effetti locali acuti*		*Effetti sistemici a lungo termine*		*Effetti locali a lungo termine*	
Dermico	Inalazione	Dermico	Inalazione	Dermico	Inalazione	Dermico	Inalazione
n.a.	97,3 mg/m3	n.a.	24,2 mg/m3	n.a.	97,3 mg/m3	n.a.	24,2 mg/m3

Consumatori

Effetti sistemici acuti			*Effetti locali acuti*		*Effetti sistemici a lungo termine*			*Effetti locali a lungo termine*	
Dermico	Inalazione	Orale	Dermico	Inalazione	Dermico	Inalazione	Orale	Dermico	Inalazione
n.a.	17,3 mg/m3	5 mg/kg p.c./giorno	n.a.	4,3 mg/m3	n.a.	17,3 mg/m3	5 mg/kg p.c./giorno	n.a.	4,3 mg/m3

ottametilciclotetrasilossano
Lavoratori

Effetti sistemici acuti	*Effetti locali acuti*	*Effetti sistemici a lungo termine*	*Effetti locali a lungo termine*

Dermico	Inalazione	Dermico	Inalazione	Dermico	Inalazione	Dermico	Inalazione
n.a.	73 mg/m3	n.a.	73 mg/m3	n.a.	73 mg/m3	n.a.	73 mg/m3

Consumatori

Effetti sistemici acuti			***Effetti locali acuti***		***Effetti sistemici a lungo termine***			***Effetti locali a lungo termine***	
Dermico	Inalazione	Orale	Dermico	Inalazione	Dermico	Inalazione	Orale	Dermico	Inalazione
n.a.	13 mg/m3	3,7 mg/kg p.c./giorno	n.a.	13 mg/m3	n.a.	13 mg/m3	3,7 mg/kg p.c./giorno	n.a.	13 mg/m3

Dodecametil cicloesasilossano

Lavoratori

Effetti sistemici acuti		***Effetti locali acuti***		***Effetti sistemici a lungo termine***		***Effetti locali a lungo termine***	
Dermico	Inalazione	Dermico	Inalazione	Dermico	Inalazione	Dermico	Inalazione
n.a.	n.a.	n.a.	6,1 mg/m3	n.a.	11 mg/m3	n.a.	1,22 mg/m3

Consumatori

Effetti sistemici acuti			***Effetti locali acuti***		***Effetti sistemici a lungo termine***			***Effetti locali a lungo termine***	
Dermico	Inalazione	Orale	Dermico	Inalazione	Dermico	Inalazione	Orale	Dermico	Inalazione
n.a.	n.a.	1,7 mg/kg p.c./giorno	n.a.	1,5 mg/m3	n.a.	2,7 mg/m3	1,7 mg/kg p.c./giorno	n.a.	0,3 mg/m3

triossido di diferro (Fe_2O_3)

Lavoratori

Effetti sistemici acuti		***Effetti locali acuti***		***Effetti sistemici a lungo termine***		***Effetti locali a lungo termine***	
Dermico	Inalazione	Dermico	Inalazione	Dermico	Inalazione	Dermico	Inalazione
n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	10 mg/m3	n.a.	10 mg/m3

Consumatori

Effetti sistemici acuti			***Effetti locali acuti***		***Effetti sistemici a lungo termine***			***Effetti locali a lungo termine***	
Dermico	Inalazione	Orale	Dermico	Inalazione	Dermico	Inalazione	Orale	Dermico	Inalazione
n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.

Concentrazione prevedibile priva di effetti

Decametilciclopentasilossano

Compartimento	**PNEC**
Acqua dolce	> 0,0012 mg/l
Acqua di mare	> 0,00012 mg/l
Sedimento di acqua dolce	2,4 mg/kg
Sedimento marino	0,24 mg/kg
Suolo	1,1 mg/kg
Impianto di trattamento dei liquami	> 10 mg/l

ottametilciclotetrasilossano

Compartimento	**PNEC**
Acqua dolce	0,00044 mg/l
Acqua di mare	0,000044 mg/l
Sedimento di acqua dolce	0,64 mg/kg
Sedimento marino	0,064 mg/kg
Suolo	0,13 mg/kg
Impianto di trattamento dei liquami	> 10 mg/l

Dodecametil cicloesasilossano

Compartimento	**PNEC**
Sedimento di acqua dolce	2,826 mg/kg
Sedimento marino	0,282 mg/kg
Suolo	3,336 mg/kg
Impianto di trattamento dei liquami	> 1,0 mg/l

8.2 Controlli dell'esposizione

Ingegneria dei sistemi di controllo: Utilizzare attrezature tecniche per mantenere le concentrazioni nell' aria al di sotto del limite o linee guida di esposizione. Se non esistono limiti di esposizione o linee guida per l'esposizione, utilizzare solo in presenza di una ventilazione adeguata. Una ventilazione localizzata puó essere necessaria per alcune operazioni.

Misure di protezione individuale

Protezioni per occhi/volto: Usare occhiali di sicurezza (con protezioni laterali). Gli occhiali di sicurezza (con protezioni laterali). dovrebbero essere conformi alla norma EN 166 o a una norma equivalente. Se l'esposizione causa fastidio oculare, utilizzare un respiratore a facciale completo (conforme allo standard EN 136) con cartuccia per vapori organici (conforme allo standard EN 14387).

Protezione della pelle

Protezione delle mani: Usare guanti, impermeabili a questo materiale, in caso di contatto prolungato o ripetuto con una certa frequenza. Usare guanti resistenti ai prodotti chimici classificati secondo lo standard 374: guanti di protezione contro prodotti chimici e micro-organismi. Esempi di materiali preferiti per guanti con effetto barriera includono: Gomma di butile. Neoprene. Gomma nitrile/butadiene ("nitrile" o "NBR"). Etil vinil alcool laminato ("EVAL"). Polivinil alcol ("PVA"). Cloruro di polivinile ("PVC" o "vinile"). Viton. Esempi di materiali accettabili per guanti con effetto barriera includono: Gomma naturale ("latex") Quando è possibile un contatto prolungato o frequentemente ripetuto, si raccomandano guanti con classe di protezione 3 o maggiore (tempo di infiltrazione maggiore di 60 minuti secondo la norma EN 374). Lo spessore del guanto da solo non è un buon indicatore del livello di protezione che lo stesso fornisce contro una sostanza chimica, dato che tale livello è anche altamente dipendente dalla specifica composizione della stoffa con cui il guanto medesimo è stato fabbricato. Lo spessore deve, a seconda del modello e del tipo di stoffa, essere generalmente superiore agli 0.35 mm al fine di offrire una protezione sufficiente per contatti frequenti e prolungati con la sostanza. Come eccezione a questa regola generale, è noto che i guanti laminati multistrato possono offrire una protezione prolungata anche se lo spessore è inferiore agli 0.35 mm. Altre stoffe aventi uno spessore inferiore agli 0.35 mm possono offrire una protezione sufficiente solamente quando è previsto un contatto a breve termine. AVVERTENZA: per la scelta di specifici guanti per uso in particolari applicazioni e la durata dell'utilizzo, si

dovrebbero considerare altri fattori, come (ma non solo): altri prodotti chimici manipolati, esigenze fisiche (protezione da tagli/punture, abilità manuale, protezione termica) possibili reazioni del corpo al materiale dei guanti, ed anche le istruzioni/specifiche fornite dal produttore dei guanti.
Altre protezioni: Nel caso si verifichi contatto prolungato o frequentemente ripetuto, usare indumenti protettivi impermeabili a questo materiale. La scelta di specifiche protezioni come visiera protettrice, guanti, stivali, grembiuli o tute complete dipende dal tipo di operazioni.

Protezione respiratoria: Una protezione respiratoria dovrebbe essere indossata quando esiste il rischio di eccedere il limite di esposizione. Se non esistono linee guida o limiti di esposizione, utilizzare un respiratore omologato. La scelta di un respiratore a purificazione d'aria oppure a pressione d'aria positiva con alimentazione dall'esterno dipende dalle specifiche operazioni e dalle potenziali concentrazioni nell'aria del prodotto.
Utilizzare il seguente respiratore purificatore d'aria omologato dalla CE: Cartuccia per vapori organici con un pre-filtro per particelle di tipo AP2 (conforme allo standard EN 14387).

Controlli dell'esposizione ambientale
Vedere la SEZIONE 7: Gestione e stoccaggio, nonché la SEZIONE 13: Considerazioni sullo smaltimento relative a misure preventive dell'esposizione ambientale eccessiva durante l'uso e lo smaltimento dei rifiuti.

SEZIONE 9: PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE

9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Aspetto	
Stato fisico	pastoso, tissotropico
Colore	rosso
Odore	acido acetico
Limite olfattivo	Nessun dato disponibile
pH	Non applicabile
Punto/intervallo di fusione	Nessun dato disponibile
Punto di congelamento	Nessun dato disponibile
Punto di ebollizione (760 mmHg)	Non applicabile
Punto di infiammabilità	**vaso chiuso** >100 °C
Velocità di evaporazione (acetato di butile = 1)	Non applicabile
Infiammabilità (solidi, gas)	Non classificato come infiammabile
Limite inferiore di esplosività	Nessun dato disponibile
Limite superiore di esplosività	Nessun dato disponibile
Tensione di vapore:	Non applicabile
Denstià di Vapore Relativa (aria = 1)	Nessun dato disponibile
Densità Relativa (acqua = 1)	1,03 - 1,04
Idrosolubilità	Nessun dato disponibile
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua	Nessun dato disponibile
Temperatura di autoaccensione	Nessun dato disponibile

Temperatura di decomposizione	Nessun dato disponibile
Viscosità dinamica	Non applicabile
Viscosità cinematica	Nessun dato disponibile
Proprietà esplosive	Non esplosivo
Proprietà ossidanti	La sostanza o la miscela non è classificata come ossidante.

9.2 altre informazioni

Peso Molecolare	Nessun dato disponibile

NOTA: I dati fisici qui presentati rappresentano valori tipici e non devono essere presi in considerazione come una singola specifica.

SEZIONE 10: STABILITÀ E REATTIVITÀ

10.1 Reattività: Non classifcato come pericoloso per reattività.

10.2 Stabilità chimica: Stabile in condizioni normali.

10.3 Possibilità di reazioni pericolose: Può reagire a contatto con agenti a ossidazione elevata.

10.4 Condizioni da evitare: Non conosciuti.

10.5 Materiali incompatibili: Agenti ossidanti

10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi: Formaldeide.

SEZIONE 11: INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

11.1 Informazioni sugli effetti tossicologici

Tossicità acuta

Tossicità acuta per via orale

Tossicità molto bassa per ingestione. Effetti pericolosi non sono previsti per ingestione di piccole quantità.

Come prodotto. La LD50 per una singola dose orale non è stata determinata.

In base alle informazioni per i componenti:
DL50, > 5 000 mg/kg stimato

Tossicità acuta per via cutanea

È improbabile che il contatto cutaneo prolungato produca un assorbimento della sostanza in quantità nocive.

Come prodotto. La LD50 cutanea non è stata determinata.

In base alle informazioni per i componenti:
DL50, > 2 000 mg/kg stimato

Tossicità acuta per inalazione
È improbabile che una breve esposizione (qualche minuto) causi effetti nocivi. I vapori del prodotto riscaldato possono causare un'irritazione delle vie respiratorie. L'esposizione a fumi degli ossidi metallici può causare febbre caratterizzata da sintomi simili all'influenza.
Come prodotto. La LC50 non è stata determinata.

Corrosione/irritazione cutanea
Un'esposizione prolungata probabilmente non causa un'irritazione della pelle significativa.

Lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi
Puó causare una lieve e transitoria irritazione agli occhi.
Le temperature elevate possono generare vapori in quantità sufficienti a provocare una irritazione agli occhi. Gli effetti possono includere fastidio ed arrossamento.

Sensibilizzazione
I componenti presenti non hanno provocato sensibilizzazione cutanea allergica nelle cavie.

Per sensibilizzazione delle vie respiratorie:
Non rilevati dati significativi.

Tossicità sistemica su uno specifico organo bersaglio (esposizione singola
La valutazione dei dati disponibili suggerisce che questo materiale non è una sostanza tossica STOT-SE.

Tossicità Sistemica su specifico Organo Bersaglio (Esposizione Ripetuta)
Sulla base dei dati disponibili sui componenti non si prevede che le esposizioni ripetute causino effetti nocivi significativi.

Cancerogenicità
Non ha causato tumore secondo studi effettuati su animali a lungo termine analizzando vie di esposizione considerate rilevanti in usi industriali. Risultati positivi sono stati riportati in altri studi utilizzando vie di esposizione non rilevanti per usi industriali.

Teratogenicità
Contiene componente/i che non hanno causato malformazioni congenite o altri difetti fetali in animali da laboratorio.

Tossicità riproduttiva
Non rilevati dati significativi.

Mutageneticità
Contiene un componente o dei componenti che si sono rivelati negativi in test di tossicità genetica in vitro. Contiene un componente aggiuntivo che risulta incapsulato nel prodotto e del quale non è previsto il rilascio sotto le condizioni normali di elaborazione o di emergenza immediata.

Pericolo di aspirazione
In base alle proprietà fisiche, non è probabile che rappresenti un pericolo di aspirazione.

COMPONENTI CHE INFLUENZANO LA TOSSICOLOGIA:

Decametilciclopentasilossano

Tossicità acuta per inalazione
CL50, Ratto, maschio e femmina, 4 h, polvere/nebbia, 8,67 mg/l

ottametilciclotetrasilossano

Tossicità acuta per inalazione
CL50, Ratto, maschio e femmina, 4 h, polvere/nebbia, 36 mg/l Linee Guida 403 per il Test dell'OECD

Dodecametil cicloesasilossano

Tossicità acuta per inalazione
La LC50 non è stata determinata.

triossido di diferro (Fe2O3)

Tossicità acuta per inalazione
La formazione di vapori è improbabile in considerazione delle proprietà fisiche. La polvere puó causare irritazione alle prime vie respiratorie (naso e gola). L'esposizione a fumi degli ossidi metallici può causare febbre caratterizzata da sintomi simili all'influenza.

Come prodotto. La LC50 non è stata determinata.

SEZIONE 12: INFORMAZIONI ECOLOGICHE

12.1 Tossicità

Decametilciclopentasilossano

Tossicità acuta per i pesci
Non si prevede abbia effetti di tossicità acuta per gli organismi acquatici.
Nessuna tossicità nel limite di solubilità
CL50, Oncorhynchus mykiss (Trota iridea), 96 h, > 16 µgr/l, Linea guida del metodo di prova OECD 204 o equivalente

Tossicità acuta per gli invertebrati acquatici
Nessuna tossicità nel limite di solubilità
CE50, Daphnia magna, 48 h, > 2,9 mg/l, Linea guida del metodo di prova OECD 202 o equivalente

Tossicità acuta per le alghe/piante acquatiche
Nessuna tossicità nel limite di solubilità
CE50r, Pseudokirchneriella subcapitata (alghe cloroficee), 96 h, Velocità di crescita, > 0,012 mg/l
Nessuna tossicità nel limite di solubilità
NOEC, Pseudokirchneriella subcapitata (alghe cloroficee), 96 h, Velocità di crescita, 0,012 mg/l

Tossicità cronica per i pesci
Nessuna tossicità nel limite di solubilità
CL50, Oncorhynchus mykiss (Trota iridea), 14 d, > 16 mg/l
Nessuna tossicità nel limite di solubilità
NOEC, Oncorhynchus mykiss (Trota iridea), 45 d, >= 0,017 mg/l

Nessuna tossicità nel limite di solubilità
NOEC, Oncorhynchus mykiss (Trota iridea), 90 d, >= 0,014 mg/l

Tossicità cronica per gli invertebrati acquatici
NOEC, Daphnia magna, 21 d, 0,015 mg/l

Tossicità per gli organismi che vivono nel suolo
Il prodotto non ha alcun effetto negativo sugli organismi del terreno esaminati.
NOEC, Eisenia fetida (lombrichi), >= 76 mg/kg

ottametilciclotetrasilossano

Tossicità acuta per i pesci
Non si prevede abbia effetti di tossicità acuta per gli organismi acquatici.
Nessuna tossicità nel limite di solubilità
CL50, Oncorhynchus mykiss (Trota iridea), flusso, 96 h, > 0,022 mg/l
Nessuna tossicità nel limite di solubilità
CL50, Cyprinodon variegatus, flusso, 14 d, > 0,0063 mg/l

Tossicità acuta per gli invertebrati acquatici
Nessuna tossicità nel limite di solubilità
CE50, Mysidopsis bahia, Prova a flusso continuo, 96 h, > 0,0091 mg/l
Nessuna tossicità nel limite di solubilità
CE50, Daphnia magna (Pulce d'acqua grande), Prova a flusso continuo, 48 h, > 0,015 mg/l

Tossicità acuta per le alghe/piante acquatiche
Nessuna tossicità nel limite di solubilità
CE50r, Pseudokirchneriella subcapitata (alghe cloroficee), 72 h, Velocità di crescita, > 0,022 mg/l

Tossicità cronica per i pesci
Nessuna tossicità nel limite di solubilità
NOEC, Oncorhynchus mykiss (Trota iridea), 93 d, >= 0,0044 mg/l

Tossicità cronica per gli invertebrati acquatici
Nessuna tossicità nel limite di solubilità
NOEC, Daphnia magna (Pulce d'acqua grande), 21 d, >= 0,0079 mg/l

Dodecametil cicloesasilossano

Tossicità acuta per le alghe/piante acquatiche
Non si prevede abbia effetti di tossicità acuta per gli organismi acquatici.

Nessuna tossicità nel limite di solubilità
CE50r, Pseudokirchneriella subcapitata (alghe cloroficee), 72 h, > 0,002 mg/l

Tossicità cronica per gli invertebrati acquatici
Nessuna tossicità nel limite di solubilità
NOEC, Daphnia magna (Pulce d'acqua grande), 21 d, 0,0046 mg/l

triossido di diferro (Fe2O3)

Tossicità acuta per i pesci
Il materiale non è nocivo per gli organismi acquatici (LC50/EC50/IC50/LL50/EL50 >100 mg/L nelle speci più sensibili).
CL50, Danio rerio (pesce zebra), Prova statica, 96 h, > 50 000 mg/l

Tossicità acuta per gli invertebrati acquatici
CE50, Daphnia magna (Pulce d'acqua grande), Prova statica, 48 h, > 100 mg/l, OECD TG 202

Tossicità per i batteri
CE50, Pseudomonas fluorescens, 24 h, >5 000 mg/l
CE50, fango attivo, Prova statica, 3 h, Frequenze respiratorie., > 10 000 mg/l, ISO 8192

12.2 Persistenza e degradabilità

Decametilciclopentasilossano
Biodegradabilità: Si prevede che il materiale possa biodegradarsi molto lentamente (nell'ambiente). Non supera i test OECD/EEC per la biodegradabilità rapida.
Periodo finestra dei 10 giorni: Non applicabile
Biodegradazione: 0,14 %
Tempo di esposizione: 28 d
Metodo: Linee Guida 310 per il Test dell'OECD

ottametilciclotetrasilossano
Biodegradabilità: Si prevede che il materiale possa biodegradarsi molto lentamente (nell'ambiente). Non supera i test OECD/EEC per la biodegradabilità rapida.
Periodo finestra dei 10 giorni: Non applicabile
Biodegradazione: 3,7 %
Tempo di esposizione: 28 d
Metodo: Linee Guida 310 per il Test dell'OECD

Stabilità in acqua (tempo di mezza-vita)
Idrolisi, TD50, 69,3 - 144 h, pH 7, Temperatura di vita media 24,6 °C, OECD TG 111

Dodecametil cicloesasilossano
Biodegradabilità: Secondo le linee guida restrittive del test OECD, questo materiale non puó essere considerato facilmente biodegradabile; comunque, questi risultati non significano necessariamente che il materiale non sia biodegradabile in condizioni ambientali.
Periodo finestra dei 10 giorni: Non OK
Biodegradazione: 57 %
Tempo di esposizione: 28 d
Metodo: OECD TG 301 B

triossido di diferro (Fe2O3)
Biodegradabilità: Biodegradabilità non applicabile.

12.3 Potenziale di bioaccumulo

Decametilciclopentasilossano
Bioaccumulazione: Il potenziale di bioconcentrazione è moderato (FBC tra 100 e 3000 o il log Pow tra 3 e 5).
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua(log Pow): 5,2 Misurato
Fattore di bioconcentrazione (BCF): 2 010 Pesce stimato

ottametilciclotetrasilossano

Bioaccumulazione: Il potenziale di bioconcentrazione è elevato (FBC >3000 o log Pow compreso tra 5 e 7).
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua(log Pow): 6,49 Misurato
Fattore di bioconcentrazione (BCF): 12 400 Pimephales promelas (Cavedano americano) Misurato

Dodecametil cicloesasilossano
Bioaccumulazione: Il potenziale di bioconcentrazione è basso (FBC inferiore a 100 o Log Pow superiore a 7).
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua(log Pow): 8,87

triossido di diferro (Fe2O3)
Bioaccumulazione: La ripartizione da acqua a n-ottanolo non è applicabile.

12.4 Mobilità nel suolo

Decametilciclopentasilossano
Si pensa che il materiale sia relativamente fermo sul suolo (koc maggiore di 5000).
Coefficiente di ripartizione (Koc): > 5000 stimato

ottametilciclotetrasilossano
Si pensa che il materiale sia relativamente fermo sul suolo (koc maggiore di 5000).

Dodecametil cicloesasilossano
Il potenziale di mobilità nel suolo è molto alto (Koc fra 0 e 50).

triossido di diferro (Fe2O3)
Non rilevati dati significativi.

12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB

Decametilciclopentasilossano
Decametilciclopentasilossano (D5) è conforme ai criteri dell'attuale Allegato REACh XIII per vPvB. Comunque, il D5 non possiede similarità con altre sostanze PBT/vPvB conosciute. Il valore dell'evidenza scientifica derivante da studi sul campo, mostra che il D5 non è bioincrementato in catene alimentari acquatiche e terrestri. Il D5 si degrada nell'aria tramite una reazione naturale con radicali idrossido nell'atmosfera. Qualsiasi D5 che non si degrada in aria con i radicali idrossido non si depositerà nell'acqua, nel terreno o in organismi viventi. Basandosi su un gruppo di lavoro di esperti scientifici indipendenti, il Ministero per l'Ambiente del Canada è giunto alla conclusione che "D5 non penetra nell'ambiente in quantitativi o concentrazioni o in condizioni da dare effetti avversi immediati o a lungo termine sull'ambiente o la sua biodiversità oppure che costituisca o che potrebbe costituire un pericolo all'ambiente dal quale dipende la vita".

ottametilciclotetrasilossano
Octametilciclotetrasilossano (D4) è conforme ai criteri dell'attuale Allegato REACh XIII per PBT e vPvB. In Canada, il D4 è stato valutato e dichiarato conforme ai criteri del PiT. Comunque, il D4 non possiede similarità con altre sostanze PBT/vPvB conosciute. Il valore dell'evidenza scientifica derivante da studi sul campo, mostra che il D4 non è bioincrementato in catene alimentari acquatiche e terrestri. Il D4 si degrada nell'aria tramite una reazione naturale con radicali idrossido nell'atmosfera. Qualsiasi D4 che non si degrada in aria con i radicali idrossido non si depositerà nell'acqua, nel terreno o in organismi viventi.

Dodecametil cicloesasilossano

Dodecametil cicloesasilossano (D6) è conforme ai criteri dell'attuale Allegato REACh XIII per vPvB. Comunque, il D6 non possiede similarità con altre sostanze PBT/vPvB conosciute. Il valore dell'evidenza scientifica derivante da studi sul campo, mostra che il D6 non è bioincrementato in catene alimentari acquatiche e terrestri. Il D6 si degrada nell'aria tramite una reazione naturale con radicali idrossido nell'atmosfera. Qualsiasi D6 che non si degrada in aria con i radicali idrossido non si depositerà nell'acqua, nel terreno o in organismi viventi

12.6 Altri effetti avversi

Decametilciclopentasilossano

Questa sostanza non è presente nell'elenco allegato al protocollo di Montreal relativo alle sostanze che riducono lo strato di ozono.

ottametilciclotetrasilossano

Questa sostanza non è presente nell'elenco allegato al protocollo di Montreal relativo alle sostanze che riducono lo strato di ozono.

Dodecametil cicloesasilossano

Questa sostanza non è presente nell'elenco allegato al protocollo di Montreal relativo alle sostanze che riducono lo strato di ozono.

triossido di diferro (Fe2O3)

Questa sostanza non è presente nell'elenco allegato al protocollo di Montreal relativo alle sostanze che riducono lo strato di ozono.

SEZIONE 13: CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti

Non scaricare nelle fogne, sul terreno o nei corpi idrici. Questo prodotto, quando smaltito nel suo stato inutilizzato o incontaminato, deve essere trattato come rifiuto pericoloso secondo la Direttiva UE 2008/98/EC. Tutte le prassi di smaltimento devono essere conformi con le leggi nazionali e provinciali, nonché con una qualunque normativa municipale o locale che regoli i rifiuti pericolosi. Per i materiali usati, contaminati e residuali possono essere necessarie delle valutazioni aggiuntive.

La corretta attribuzione sia del gruppo CER che del codice CER a questo prodotto dipende dall'uso che si fa di esso. Contattare il servizio autorizzato di smaltimento rifiuti.

SEZIONE 14: INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

Classificazione per il trasporto su STRADA e Ferrovia (ADR/RID):

14.1	**Numero ONU**	Non applicabile
14.2	**Nome di spedizione dell'ONU**	Non regolato per il trasporto
14.3	**Classi di pericolo connesso al trasporto**	Non applicabile
14.4	**Gruppo di imballaggio**	Non applicabile

14.5	**Pericoli per l'ambiente**	Non considerato pericoloso per l'ambiente, in base ai dati disponibili.
14.6	**Precauzioni speciali per gli utilizzatori**	Non sono disponibili dati.

Classificazione per il trasporto via MARE (IMO/IMDG):

14.1	**Numero ONU**	Non applicabile
14.2	**Nome di spedizione dell'ONU**	Not regulated for transport
14.3	**Classi di pericolo connesso al trasporto**	Non applicabile
14.4	**Gruppo di imballaggio**	Non applicabile
14.5	**Pericoli per l'ambiente**	Non considerato inquinante per il mare, in base ai dati disponibili.
14.6	**Precauzioni speciali per gli utilizzatori**	Non sono disponibili dati.
14.7	**Trasportare in stock secondo l'Allegato I o II della Convenzione MARPOL 73/78 e secondo i Codici IBC o IGC.**	Consult IMO regulations before transporting ocean bulk

Classificazione per il trasporto via AEREA (IATA/ICAO):

14.1	**Numero ONU**	Non applicabile
14.2	**Nome di spedizione dell'ONU**	Not regulated for transport
14.3	**Classi di pericolo connesso al trasporto**	Non applicabile
14.4	**Gruppo di imballaggio**	Non applicabile
14.5	**Pericoli per l'ambiente**	Non applicabile
14.6	**Precauzioni speciali per gli utilizzatori**	Non sono disponibili dati.

Questa informazione non è destinata a comunicare tutti i requisiti/le informazioni normative o operative specifiche relative a questo prodotto. Le classificazioni di trasporto possono variare a seconda del volume del container e possono essere influenzate da differenze normative locali o nazionali. Ulteriori informazioni sul sistema di trasporto si possono ottenere da un rappresentante del servizio clienti o del servizio vendite autorizzato. E' responsabilità dell'organizzazione del trasporto attenersi alle leggi vigenti, normative e regole di trasporto del materiale.

SEZIONE 15: INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

15.1 Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Regolamento REACh (CE) No. 1907/2006
Questo prodotto contiene solo componenti che sono stati sia preregistrati sia registrati, oppure sono esenti da registrazione secondo il Regolamento (CE) n°1907/2006 (REACH).,Le indicazioni di cui sopra dello stato di registrazione REACH sono riportate in maniera chiara e ritenute accurate alla data del documento. Tuttavia, nessuna garanzia, esplicita o implicita, è fornita. E' responsabilità dell'utilizzatore e/o compratore di garantire che la sua comprensione dello status normativo di questo prodotto sia corretto.

Restrizioni su produzione, commercializzazione euso:
Le seguenti sostanze contenute in questo prodotto sono soggette, mediante l'allegato della normativa REACH XVII, alle restrizioni su produzione, commercializzazione e uso qualora risultino presenti in alcune sostanze, miscele e articoli pericolosi. Gli utenti di questo prodotto sono tenuti a rispettare le restrizioni imposte sullo stesso dalla già citata disposizione.

N. CAS: 541-02-6	Nome: Decametilciclopentasilossano

Stato di limitazione: elencato nell'allegato REACH XVII
Uso limitato: Vedere Regolamento (UE) n. 2018/35 della Commissione per Restrizioni
Numero sulla lista: 70

N. CAS: 556-67-2	Nome: ottametilciclotetrasilossano

Stato di limitazione: elencato nell'allegato REACH XVII
Uso limitato: Vedere Regolamento (UE) n. 2018/35 della Commissione per Restrizioni
Numero sulla lista: 70

Stato di autorizzazione secondo REACH:
Le seguenti sostanze contenute in questo prodotto potrebbero essere/sono soggette ad autorizzazione secondo quanto previsto da REACH:

N. CAS: 541-02-6	Nome: Decametilciclopentasilossano

Stato di autorizzazione: Elencata nella Lista di Sostanze Candidate interessate per l'Autorizzazione
Numero di autorizzazione: Non disponibile
Data di scadenza: Non disponibile
(Categorie di) uso esente: Non disponibile

N. CAS: 556-67-2	Nome: ottametilciclotetrasilossano

Stato di autorizzazione: Elencata nella Lista di Sostanze Candidate interessate per l'Autorizzazione
Numero di autorizzazione: Non disponibile
Data di scadenza: Non disponibile
(Categorie di) uso esente: Non disponibile

N. CAS: 540-97-6	Nome: Dodecametil cicloesasilossano

Stato di autorizzazione: Elencata nella Lista di Sostanze Candidate interessate per l'Autorizzazione
Numero di autorizzazione: Non disponibile
Data di scadenza: Non disponibile
(Categorie di) uso esente: Non disponibile

Seveso III: Direttiva 2012/18/UE del Parlamento europeo e del Consiglio sul controllo del pericolo di incidenti rilevanti connessi con sostanze pericolose.
Elencato nel regolamento Non applicabile

15.2 Valutazione della sicurezza chimica
Non applicabile

SEZIONE 16: ALTRE INFORMAZIONI

Testo completo delle indicazioni di pericolo (H) citate alle sezioni 2 - 3.

H226	Liquido e vapori infiammabili.
H361f	Sospettato di nuocere alla fertilità.
H413	Può essere nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Classificazione e procedura usate per ricavare la classificazione delle miscele secondo il Regolamento (CE) n° 1272/2008
Questo prodotto non è classificato come pericoloso secondo i criteri della CE.

Legenda

ACGIH	USA. ACGIH valori limite di soglia (TLV)
TWA	8-ore, media misurata in tempo
US WEEL	USA. Workplace Environmental Exposure Levels (WEEL)
Aquatic Chronic	Pericolo a lungo termine (cronico) per l'ambiente acquatico
Flam. Liq.	Liquidi infiammabili
Repr.	Tossicità per la riproduzione

Testo completo di altre abbreviazioni
ADN - Accordo europeo relativo al trasporto internazionale di merci pericolose per via navigabile; ADR - Accordo europeo relativo al trasporto internazionale di merci pericolose su strada; AICS - Inventario Australiano delle sostanze chimiche; ASTM - Società americana per le prove dei materiali; bw - Peso corporeo; CLP - Regolamento di classificazione, etichettatura e imballaggio; Regolamento (CE) N. 1272/2008; CMR - Cancerogeno, mutageno o tossico per la riproduzione; DIN - Standard dell'istituto tedesco per la standardizzazione; DSL - Elenco domestico delle sostanze (Canada); ECHA - Agenzia europea delle sostanze chimiche; EC-Number - Numero della Comunità Europea; ECx - Concentrazione associata a x% di risposta; ELx - Tasso di carico associato a x% di risposta; EmS - Programma di emergenza; ENCS - Sostanze chimiche esistenti e nuove (Giappone); ErCx - Concentrazione associata a x% di risposta di grado di crescita; GHS - Sistema globale armonizzato; GLP - Buona pratica di laboratorio; IARC - Agenzia internazionale per la ricerca sul cancro; IATA - Associazione internazionale del trasporto aereo; IBC - Codice internazionale per la costruzione e le dotazioni delle navi adibite al trasporto alla rinfusa di sostanze chimiche pericolose; IC50 - Metà della concentrazione massima inibitoria; ICAO - Organizzazione internazionale per l'aviazione civile; IECSC - Inventario delle sostanze chimiche esistenti Cina; IMDG - Marittimo internazionale per il trasporto delle merci pericolose; IMO - Organizzazione marittima internazionale; ISHL - Legge sulla sicurezza industriale e sulla salute (Giappone); ISO - Organizzazione internazionale per la standardizzazione; KECI - Inventario Coreano delle sostanze chimiche esistenti; LC50 - Concentrazione letale al 50% per una popolazione di prova; LD50 - Dose letale al 50% per una popolazione di prova (dose letale mediana); MARPOL - Convenzione internazionale per la prevenzione dell'inquinamento causato da navi; n.o.s. - non diversamente specificato; NO(A)EC - Concentrazione senza effetti (avversi) osservati; NO(A)EL - Livello senza effetti (avversi) osservati; NOELR - Quota di carico senza effetti

osservati; NZIoC - Inventario delle sostanze chimiche della Nuova Zelanda; OECD - Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico; OPPTS - Ufficio per la sicurezza chimica e di prevenzione dell'inquinamento; PBT - Sostanza persistente, bioaccumulabile e tossica; PICCS - Inventario delle sostanze chimiche delle Filippine; (Q)SAR - Relazioni (quantitative) struttura-attività; REACH - Regolamento (CE) N. 1907/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche; RID - Regolamenti concernenti il trasporto internazionale ferroviario di merci pericolose; SADT - Temperatura di decomposizione autoaccelerata; SDS - Scheda di sicurezza; SVHC - sostanza estremamente preoccupante; TCSI - Inventario delle sostanze chimiche del Taiwan; TRGS - Regola tecnica per sostanze pericolose; TSCA - Legge sul controllo delle sostanze tossiche (Stati Uniti); UN - Nazioni Unite; vPvB - Molto persistente e molto bioaccumulabile

Saratoga Int. Sforza SpA richiede ad ogni cliente e a tutti coloro che ricevono questa Scheda di Dati di Sicurezza (SDS) di studiarla attentamente e di consultare gli esperti appropriati, se necessario o opportuno, per comprendere i dati contenuti in questa SDS ed i pericoli associati con il prodotto. Le informazioni contenute in questo documento sono fornite in buona fede e ritenute accurate alla data del documento. Tuttavia, non si fornisce nessuna garanzia esplicita o implicita. Le normative di legge sono soggette a modifiche e possono differire tra un posto e l'altro. È responsabilità dell'utente accertarsi che le sue attività rispettano tutte le normative nazionali e locali. Le informazioni qui presentate si riferiscono esclusivamente al prodotto come spedito. Poichè le condizioni d'uso del prodotto non possono essere controllate dal produttore, è dovere dell'utente determinare le condizioni necessarie per utilizzare questo prodotto in tutta sicurezza. A causa della proliferazione di fonti di informazione come SDS specifiche di un fabbricante, non possiamo essere ritenuti responsabili per SDS ottenute da una diversa fonte. Se avete ricevuto una SDS da una fonte diversa, o se non siete sicuri che la SDS in vostro possesso sia aggiornata, vi preghiamo di contattarci per ottenere la versione più recente.
IT

Modifiche rispetto alla revisione precedente.
Sono state apportate variazioni alle seguenti sezioni:
2 / 3 / 8 / 11 / 12 / 15 / 16.